



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

## RELAZIONE AMIANTO ATS MONTAGNA - ANNI 2022 e 2023

La presente relazione è predisposta da ATS Montagna e contiene alcune considerazioni e alcuni dati inerenti quanto segue:

1. Censimento dei manufatti in amianto, includendo le tubazioni idriche interrate
2. Notifiche (art. 250 D.Lgs. 81/08), Piani di lavoro (art. 256 DLgs 81/08) e Relazione Annuale (art. 9 L. 257/92). Controllo dei cantieri di bonifica amianto.
3. Esposti ed ex-esposti: la sorveglianza sanitaria, i Registri e l'emersione dei casi.

### Censimento dei manufatti in amianto

Per la rilevazione della quantità e tipologia di amianto presente sul territorio, è possibile avvalersi dei seguenti strumenti:

- **Autonotifica NA1**, modello (allegato al PRAL) che i proprietari/amministratori, siano essi soggetti pubblici o privati cittadini, trasmettono alle ATS per comunicare la presenza di manufatti in amianto, in matrice friabile e/o compatta, in luoghi, edifici, strutture, impianti, mezzi di trasporto di cui hanno titolarità;
- **Notifica** (art. 250 D.Lgs. 81/08) e Piano di Lavoro (art. 256 D.Lgs. 81/08) che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice l'attività di bonifica trasmette all'ATS prima dell'avvio dei lavori;
- **Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche interrate** compilata online a cura dei Comuni o indirettamente per il tramite dei gestori di impianti idrici funzionale al completamento del censimento regionale (Accordo, ai sensi art. 9 comma 2 lett. c) del DL 28-08-1997, n. 281 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, finalizzato alla completa informatizzazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 della legge 27-03-1992, n. 257 e dagli articoli 250 e 256 del DLgs 9-04-2008, n. 81 concernente le imprese che utilizzano amianto nei processi produttivi e che svolgono attività di smaltimento o di bonifica dell'amianto).

### Autonotifica NA1

Conformemente al D.Lgs. 195/05 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale" che prevede l'accesso alle informazioni in materia ambientale a chiunque ne faccia richiesta, senza la necessità di dimostrare la titolarità di un interesse giuridico qualificato, ogni ATS pubblica, nei rispettivi siti web aziendali, i dati di mappatura a vantaggio dei Comuni e a garanzia di trasparenza informativi verso i cittadini.

Dal 2008 al 2021 sono stati censiti complessivamente **9.806 siti/strutture private e pubbliche**.



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Attualmente si sta procedendo a recuperare le autonotifiche che in precedenza venivano raccolte tramite il portale dell'Ats Bergamo e a valutare la modalità di corretta implementazione nel Sistema Informativo regionale Ge.M.A. al fine di avere una mappatura aggiornata dei siti e delle strutture. Nel corso del 2023 sono state notificate solo 2 strutture private, una con presenza di amianto compatto e una con presenza di amianto friabile.

### Dichiarazione di uso indiretto per il censimento delle tubazioni idriche interrate

La presenza di amianto nella rete idrica comunale è, analogamente agli altri contesti merceologici, legata all'utilizzo di cemento-amianto in edilizia e idraulica sino alla fine degli anni 1980, e poi cessata con l'entrata in vigore della L. 257/92. Attualmente, ricorrono interventi sia di dismissione o sostituzione di vecchie reti che di manutenzione conservativa delle tubazioni interrate.

In considerazione:

- ✓ delle indicazioni rese dal Ministero della Salute che prevedono il completamento del **censimento dei manufatti in amianto ricomprendendo tra quelli "ad uso indiretto" anche le tubazioni idriche interrate;**
- ✓ della stesura della linea di indirizzo operativo "Rimozione in sicurezza delle tubazioni idriche interrate in cemento amianto 2019" resa ad INAIL,

il servizio Ge.M.A. è stato integrato di una funzionalità utile ad acquisire dai Comuni, direttamente o indirettamente tramite i Gestori, i dati relativi alle reti idriche interrate realizzate con manufatti in cemento-amianto. In coerenza con l'Accordo CSR n.5 del 20 gennaio 2015, detta rilevazione rientra nell'ambito degli adempimenti di cui all'articolo 9 Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" (rif. obblighi informativi delle imprese che utilizzano, indirettamente, amianto nei processi produttivi).

I Servizi di Igiene Pubblica delle ATS hanno supportato i Comuni e gli Enti Gestori in una prima rilevazione sul territorio di competenza delle tubazioni idriche di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile.

Dalla consultazione del **portale GE.MA** risulta che complessivamente **126 Comuni del territorio** (pari al 94%) hanno trasmesso la prevista dichiarazione inerente le tubazioni idriche interrate (in particolare, 121 dichiarazioni rese nel 2018 e 5 dichiarazioni rese nel 2019).

**Il quantitativo complessivo di manufatti dichiarato, evincibile dal portale Ge.MA, è pari 0 tonnellate.**

**Si rileva, pertanto, la necessità di verificare la qualità e la completezza dei dati caricati in Ge.M.A., considerato l'elevato numero di comunicazioni di assenza di tubazioni in amianto (valore "0") sul territorio comunale.**



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

## Notifica (art. 250 D.Lgs. 81/08), Piano di lavoro (art. 256 DLgs 81/08) e Relazione Annuale (art. 9 L. 257/92)

Per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro negli interventi di bonifica amianto, il D.Lgs. 81/2008 dispone che il datore di lavoro delle imprese esercenti detta attività, iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 10A e 10B, trenta giorni prima dell'inizio di lavori di bonifica di manufatti contenenti amianto, rediga una **Notifica** o un **Piano di Lavoro** da trasmettere all'ATS.

La L. 257/92 prevede, altresì, all'art. 9, che entro il 28 febbraio di ogni anno, le stesse imprese inviino alle ATS una **relazione consuntiva delle bonifiche** che sono state effettuate nell'**anno precedente**.

In attuazione della DGR IX/3913 del 6-8-2012 "Attività inerenti la messa a sistema delle fonti d'informazione sulla presenza di amianto in Lombardia finalizzata al monitoraggio della relativa bonifica", Regione Lombardia ha progettato e realizzato il servizio telematico "Gestione Manufatti in Amianto" (Ge.M.A.) per la trasmissione delle **Notifiche**, dei **Piani di Lavoro** (PdL) e delle **Relazioni annuali**. Le imprese utilizzano gratuitamente il servizio Ge.M.A. collegandosi al sito web dedicato tramite Carta Regionale/Nazionale dei Servizi (CRS/CNS) o attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) ed inserendo i dati richiesti dalla normativa vigente.

L'applicativo consente al datore di lavoro di costruirsi l'archivio degli interventi di bonifica realizzati dalla sua impresa, di inviare i Piani di lavoro e le Notifiche alle ATS e di comporre entro il 28 febbraio di ogni anno la Relazione annuale art. 9 L. 257/92, che consuntiva l'attività svolta nella precedente annualità.

L'ATS, a sua volta, fruisce immediatamente di Piani di Lavoro e delle Notifiche a vantaggio di un'efficiente verifica documentale dell'intervento di bonifica e di un'efficiente programmazione dei controlli in loco (anche ove l'intervento di bonifica rivesta carattere d'urgenza), ossia dei sopralluoghi in cantiere per accertare la corretta applicazione delle misure di prevenzione a tutela della salute collettiva dei cittadini e dei lavoratori.

Ge.M.A. consente di tracciare nel Sistema Regionale della Prevenzione gli elementi dei singoli interventi di bonifica effettuati dalle imprese, registra i dati anagrafici degli addetti/lavoratori impiegati, il carattere e la durata delle loro attività e delle esposizioni a cui sono stati sottoposti.

**Le imprese che hanno presentato un Piano di Lavoro (art. 256) o una Notifica (art. 250) nel 2022 sono state 35 e nel 2023 sono state 37.**

In generale, sono largamente prevalenti gli interventi di bonifica sui manufatti in **matrice compatta** rispetto a quelli su manufatti in matrice friabile, a conferma della presenza ormai ridotta sul territorio di questi ultimi.



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

La netta prevalenza dei Piani di Lavoro sulle Notifiche (rispettivamente 76% e 82%) evidenzia che nella bonifica la scelta ricade prioritariamente su un intervento di rimozione, che per sua natura è definitivo, e non su incapsulamento e sovra-copertura.

Le **Relazioni Annuali art. 9 L. 257/92** trasmesse dalle imprese di bonifica all'ATS, rappresentano lo strumento con cui le medesime imprese consuntivano al 28 febbraio gli interventi su manufatti in matrice friabile e compatta (Tabella 3) realizzati nell'anno precedente. Il dato può differire da quanto contenuto nel Piano di Lavoro precedentemente trasmesso tramite portale GE.M.A nel quale il datore di lavoro ipotizza le quantità di manufatti che saranno rimosse (l'intervento può comportare variazioni importanti in corso d'opera).

Tabella 3 Piani di Lavoro e Notifiche disaggregate per matrice (compatto o friabile) – ATS Montagna

TIPO INTERVENTO	Anno 2022				Anno 2023			
	COMPATTO	FRIABILE	Totale	%	COMPATTO	FRIABILE	Totale	%
<b>Notifica (art. 250)</b>	32	0	32	24%	25	0	25	18%
<b>PdL (art. 256)</b>	95	6	101	<b>76%</b>	110	2	112	<b>82%</b>
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>6</b>	<b>133</b>	100%	<b>135</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	100%

Il quantitativo di amianto rimosso nel 2022 è pari a **801.422 kg**, di cui **3.947 kg** (0,5%) in matrice friabile e **797.475 kg** (99,5%) in matrice compatta; nel 2023 è pari a **18.835.567 kg**, di cui **6.824 kg** (0,04%) in matrice friabile e **18.828.743 kg** (99,96%) in matrice compatta (Tabella 4).

Tabella 4 Quantità rimossa di amianto per matrice (compatto o friabile) 2022 e 2023 – ATS Montagna

Anno 2022		Anno 2023		Var % 2023 Vs 2022 quantità rimossa	
Quantità rimossa FRIABILE (kg)	Quantità rimossa COMPATTO (kg)	Quantità rimossa FRIABILE (kg)	Quantità rimossa COMPATTO (kg)	FRIABILE	COMPATTO
3.947 (0,5%)	797.475 (99,5%)	6.824 (0,04%)	18.828.743 (99,96%)	+ 173 %	+ 2.361 %

**L'enorme quantitativo riferito all'amianto in matrice compatta rimosso nel 2023 è riconducibile a interventi di bonifica del pietrisco ferroviario riguardante il tratto ferroviario Sondrio - Morbegno.**



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

I cantieri per la bonifica da amianto controllati rappresentano il 17,5% dei cantieri edili controllati nel 2022 e il 19% dei cantieri edili controllati nel 2023 (Tabella 5).

Tabella 5 Cantieri controllati e ispezionati 2022 e 2023 – ATS Montagna

	CONTROLLO CANTIERI			ISPEZIONI CANTIERI		
	totali	bonifica amianto	% CANTIERI bonifica amianto su totali	totali	bonifica amianto	% CANTIERI bonifica amianto su totali
2022	572	100	17,5 %	354	24	7 %
2023	644	125	19 %	416	15	4 %

Tra le tipologie di controllo, l'**ispezione**, ovvero la verifica effettuata in cantiere per accertare la corretta applicazione delle misure tecniche di prevenzione indicate nella Notifica e nel Piano di lavoro, è stata effettuata in 24 (anno 2022) e in 15 (anno 2023) cantieri di bonifica da amianto, come rappresentato in Tabella 5 e 7.

Tabella 6 Cantieri bonifica amianto e imprese **controllati** – ATS Montagna

2022		2023	
n. cantieri bonifica controllati	N. imprese controllate	n. cantieri bonifica controllati	N. imprese controllate
100	30	125	34

Tabella 7 Cantieri bonifica amianto e imprese **ispezionati** – ATS Montagna

2022		2023	
n. cantieri bonifica ispezionati	N. imprese ispezionate	n. cantieri bonifica ispezionati	N. imprese ispezionate
24	10	15	8

Nell'anno 2022 è stato elevato 1 verbale di contravvenzione e nel 2023 sono stati elevati 2 verbali di contravvenzione e prescrizione.

Di seguito le violazioni individuate nei verbali di contravvenzione:

- ✓ Articolo 256 - Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto 1. I lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto possono essere effettuati solo da imprese rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- ✓ Articolo 252 – Misure Igieniche



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

## **Esposti ed ex-esposti: la sorveglianza sanitaria, i Registri e l'emersione dei casi**

### La sorveglianza sanitaria degli esposti

L'estrazione dei dati dal portale INAIL mostra che **sono stati 150 nel 2022 e 152 nel 2023 i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria per il rischio derivante dall'esposizione ad amianto**. La quasi totalità dei lavoratori è stata sottoposta a visita medica (il 98% nel 2022 e nel 2023). In esito alla sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente, è stato formulato un **giudizio di idoneità parziale** nel 20,4% dei lavoratori visitati nel 2022 e nel 25% dei lavoratori visitati nel 2023. Di seguito la tabella riassuntiva:

Tabella 8 Allegato 3B ex art. 40 Dlgs 81/08. Esiti della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti. Anni 2022 e 2023

	2022	2023
Lavoratori soggetti a Sorveglianza Sanitaria - F	0	0
Lavoratori soggetti a Sorveglianza Sanitaria - M	150	152
<b>Totale lavoratori soggetti a Sorveglianza Sanitaria</b>	<b>150</b>	<b>152</b>
Lavoratori visitati - F	0	0
Lavoratori visitati - M	147	149
Totale lavoratori visitati	147	149
Totale lavoratori con idoneità parziale	<b>30</b>	<b>37</b>
Totale lavoratori con inidoneità	0	0

### I Registri degli esposti e degli ex-esposti ad amianto

Originariamente i Registri sono stati introdotti dal Decreto DG Sanità n. 4972 del 16.5.2007 che, in osservanza alla dgr 1526 del 22.12.2005 di approvazione del Piano Regionale Amianto Lombardia (PRAL), dispone l'inclusione di un lavoratore nel Registro esposti ed ex esposti a fronte di:

- eventuale ricerca attiva da parte dell'ATS che, attraverso indagini, identifica i lavoratori ex- esposti;
- richiesta dell'interessato lavoratore o ex-lavoratore.**

Oggi, a detti Registri si affiancano ulteriori "registrazioni" derivanti da:

- le **comunicazioni inviate alle ATS dai datori di lavoro ai sensi dell'art. 260 DLgs 81/08** per quei lavoratori che, nonostante le misure di prevenzione, si siano trovati esposti al di sopra del valore limite (1. Il datore di lavoro, per i lavoratori di cui all'art.246, che nonostante le misure di contenimento della dispersione di fibre nell'ambiente e l'uso di idonei DPI, nella valutazione dell'esposizione accerta che l'esposizione è stata superiore a quella prevista dall'art.251, c.1, lett.b), e qualora si siano trovati nelle condizioni di cui all'art.240, li iscrive nel registro di cui all'art.243, c.1, e ne invia copia agli organi di vigilanza ed all'ISPESL. L'iscrizione nel registro deve intendersi come temporanea dovendosi perseguire l'obiettivo della non permanente condizione di esposizione superiore a quanto indicato all'art.251, c.1, lett.b ).



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

**Nel 2022 e nel 2023 non sono pervenute richieste dirette da parte di lavoratori o ex-lavoratori di inclusione nel registro ex-esposti all'amianto.**

**Nel 2022 e nel 2023 non sono pervenute comunicazioni, da parte dei datori di lavoro, ai sensi dell'art. 260 DLgs 81/08 per quei lavoratori che, nonostante le misure di prevenzione, si siano trovati esposti al di sopra del valore limite previsto (esposizione sopra soglia).**

Dalle **Relazioni art. 9 Legge 257/92** trasmesse dalle imprese di bonifica, è possibile estrarre il numero di addetti iscritti nel registro degli esposti:

Tabella 9 Numero addetti e numero iscritti registro esposti, Relazioni art. 9 Legge 257/92

	2022	2023
n. addetti	286 - <b>72</b> lavoratori di ditte con sede nel territorio	243 - <b>73</b> lavoratori di ditte con sede nel territorio
n. iscritti registro esposti	141 - <b>23</b> lavoratori di ditte con sede nel territorio	90 - <b>23</b> lavoratori di ditte con sede nel territorio

### L'emersione dei tumori asbesto correlati

Al fine di assicurare un'efficiente emersione delle malattie professionali, già con le Regole 2015 (DGR X/2989 del 23.12.2014) la DG Welfare ha assegnato priorità alla **ricerca attiva dei tumori professionali** con particolare riferimento ai **mesoteliomi**, oltre che a quelli a bassa frazione eziologica come il tumore **polmonare**.

Il Sistema Informativo della Prevenzione, area Person@ è stato integrato con la funzionalità per l'invio telematico delle Segnalazioni di Malattia Professionale (SMP) sebbene la denominazione dovrebbe essere, più correttamente, Segnalazione di neoplasia di possibile origine professionale.

Il servizio consente ai medici ospedalieri e ai medici di medicina generale (MMG) segnalare alcune patologie, tra cui quelle correlate all'esposizione ad amianto che i medici del lavoro dei Servizi territoriali delle ATS (SPSAL) e delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) presso le ASST indagano al fine di accertarne l'origine professionale.

La funzionalità informatica è finalizzata a consentire al COR di operare in sinergia e a supporto dell'ATS, in modo da rendere più efficiente la ricerca dell'origine professionale delle patologie da amianto.

Nel biennio 2022 e 2023 il COR è intervenuto a supporto del Servizio PSAL di ATS Montagna nell'effettuazione di interviste e approfondimenti volti a definire la possibile origine lavorativa delle patologie asbesto correlate.



Direzione Sanitaria  
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria  
S.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Nella tabella che segue sono riportati i casi segnalati **nel biennio 2022-2023**:

Tabella 10 Numero di casi di mesotelioma e tumore polmonare segnalati **attraverso SMP** nel 2022 e nel 2023

PATOLOGIA	SMP 2022	Altre fonti 2022	SMP 2023	Altre fonti 2023	Totale SMP	Totale
Mesotelioma	4	2	11	5	15	22
Tumore Polmonare asbesto correlato	0	0	0	0	0	0

Nel biennio 2022-2023 non sono state segnalate neoplasie polmonari riconducibili all'esposizione ad amianto; complessivamente sono stati segnalati 22 casi di mesotelioma, prevalentemente tramite il sistema SMP (15 casi/22 pari al 68%).

Per quanto riguarda i casi di Mesotelioma, le valutazioni effettuate hanno consentito di porre diagnosi di **tecnopatia** in 9 casi/20 pari al **45%**; 2 casi sono tuttora in corso di definizione.

Si conferma significativo il numero di casi professionalmente esposti ad amianto nell'edilizia, nell'industria metalmeccanica e metallurgica e nell'industria tessile non-amianto.